

Roma 11 Aprile 1855.

3114

Almo Signore.

Ho così percutto l'obbligo che mi venne fatto dalla  
 natura del Maggio prossimo dell'Accademia dei  
 Georgofili e mi era proposto di mettermi in  
 grado di recitarlo; quando improvvisamente si  
 discusse che da due altri furono per me Argomento  
 le gravi Provvisorie, le straordinarie e  
 le ripetute. Lunghe a farsi da Firenze, io mi  
 vidi quindi per me al Reparto e non indate con  
 aver nulla opportunità di vedermi tuttavia  
 perdersi le occupazioni straordinarie che mi  
 tolgono ogni agio di dedicarmi a parecchi  
 Studi.

Queste ragioni mi van mano di persona presso le  
 V. V. V. e presso gli onorevoli Collegi a quali  
 La prego di far pervenire la presente per una  
 Lettera Accademica, qualunque  
 ella sia, per un mese o un biennio.

Ho l'onore di confermarvi con distinta

Atto di  
 Atto di  
 Atto di

Atto di  
 Atto di